

De Franciscis lascia la politica “Medico al santuario di Lourdes”

GIUSEPPE DEL BELLO

LASCIA la politica per dedicarsi al Santuario di Lourdes. Protagonista della “svolta” è Sandro De Franciscis, 53enne pediatra e presidente della provincia di Caserta. La decisione di abbandonare (anche se gradualmente a seconda di quanto lo assorbirà l'impegno assunto nella cittadina francese) il partito (Pd) e la politica attiva è maturata seguendo

Lavorerà al Bureau medical e verificherà le segnalazioni di presunte guarigioni e miracoli

l'ispirazione cattolica e a seguito di numerose pressioni del mondo cattolico.

Per De Franciscis non sarà una novità: continuerà a indossare il camice bianco come ha sempre fatto anche a Lourdes, dove rivestirà il ruolo di “medico permanente” del Bureau medical del santuario. La nomina gli è stata conferita dal vescovo della diocesi di Tarbes e Lourdes, Jacques

Perrier. Il Bureau è l'istituzione che nella struttura religiosa edificata a suo tempo intorno alla celebre grotta della Madonna di Lourdes è deputata alla raccolta e ai primi accertamenti sulle segnalazioni di presunte guarigioni. In una parola il compito prestigioso di cui dovrà farsi carico De Franciscis sarà quello di valutare in prima istanza l'ipotesi miracolo: quando, inspiegabilmente dal punto di vista scientifico, si verificherà una guarigione, la parola passerà proprio all'organismo presieduto da De Franciscis. Era da qualche mese che le autorità ecclesiastiche francesi cercavano un successore del dottor Patrick Theillier, direttore medico dell'organismo dal 1998 che, per limiti di età, è in procinto di abbandonare l'incarico. E lo avevano individuato proprio in De Franciscis che, in altri tempi e ben prima di ricoprire la carica di presidente della Provincia, aveva compiuto nel '73 un primo pellegrinaggio a Lourdes come barelliere dell'Unitalsi sul treno bianco dei bambini. Ma De Franciscis, precisano dagli uffici d'Olttralpe, si interesserà anche di altro. Per esempio di tutto quello che riguarda l'accoglienza della migliaia di malati che ogni giorno arrivano a Lourdes in pellegrinaggio. Medico pediatra con master in epidemiologia ad Harvard,

ricercatore in aspettativa dall'università Federico II di Napoli, De Franciscis — attualmente in carica alla presidenza della Provincia di Caserta dal 2005 (e fino alla primavera del 2010) — è il primo medico non francese a essere chiamato a ricoprire l'incarico di responsabile del Bureau fondato nel 1882 dal barone Dunot de Saint Maclou, che ne è stato il primo responsabile. La nomina di De Franciscis comporterà il pro-

**Il sindaco Petteruti: motivo d'orgoglio per tutta la città
Monsignor Pasquariello: uomo di fede**

gressivo abbandono della politica per una presenza più costante nel santuario.

Gli amici assicurano che alla base della sua decisione non c'è alcuna crisi e che non è stato un improvviso rifiuto della politica a determinare una scelta peraltro vissuta con molta determinazione. Il Bureau che si occupa dei miracoli è un alto organismo scientifico: la prima tappa (obbligato-

ria) che conduce alla certificazione dei miracoli, quello che i francesi definiscono la “constatation des miracles”. «Sandro non è deluso dalla vita amministrativa», osserva un amico, «lui non ha mai smesso di fare il medico. Non dimentichiamo che è stato inviato dall'Associazione italiana medici pediatri nel Kosovo e che l'ex presidente della Camera Casini lo mandava spesso a rappresentare l'Italia ai più importanti simposi internazionali di pediatria». Adesso il tormentone è già iniziato: quando si trasferirà a Lourdes? Sarà un passaggio progressivo, fanno sapere i funzionari del suo staff. Tant'è che già adesso rientra a Caserta solo per i weekend. D'altronde, non c'è alcuna incompatibilità tra il ruolo di presidente della Provincia e quello di responsabile del Bureau. Ma, appena l'impegno richiesto nell'ufficio francese dovesse diventare più oneroso, sarebbe costretto a risiedere a Lourdes in forma stabile. Immediati i commenti. Tra i primi quello del sindaco di Caserta Nicodemo Petteruti che definisce la nomina «motivo d'orgoglio per tutta la città», mentre per monsignor Antonio Pasquariello, vicario del vescovo Raffaele Nogaro, De Franciscis sarebbe stato scelto perché è «uomo di scienza ma che ha una grandissima fede».



Sandro De Franciscis